

Le percentuali

340 sezioni su 449

**50,86%****VIRGINIO MEROLA**
centrosinistra**30,03%****MANES BERNARDINI**
centrodestra**9,50%****MASSIMO BUGANI**
Cinque stelle**4,99%****STEFANO ALDOVRANDI**
Movimento Bologna→ **Rimonta** A più della metà dei seggi scrutinati il candidato del centrosinistra è al 50,8%→ **Centrodestra ko** Bernardini sotto il 30%, il Carroccio non va. Trionfo «cinque stelle»: al 9,4%

A Bologna Merola è sopra il 50% Fermata la Lega, grillini record

Nessuna certezza fino all'ultimo. A Bologna il candidato del centrosinistra Virginio Merola resta fino a sera inoltrata sopra la soglia della maggioranza assoluta. E il centrodestra si ferma a quota 30%.

GIGI MARCUCCI E CLAUDIO VISANI
BOLOGNA

Sindaco al primo turno. Sono da poco passate le 21,30 quando le proiezioni danno Virginio Merola, candidato del Pd, vincente con il 50,7% dei consensi. La prudenza prevale, ma la possibilità di un ballottaggio con il leghista Manes Bernardini, fermo al 30%, sembra allontanarsi. Il risultato però è incerto fino all'ultimo. Davide Ferrari, responsabile comunicazione dei Democratici bolognesi, taglia corto: «Anche il secondo turno ci vedrebbe del tutto sereni». A Torino Piero Fassino è già sul trono che fu di Sergio Chiamparino. Un successo per il centrosinistra, che però, con il segretario del Pd Pierluigi Bersani, scommette su una vittoria senza se e senza ma anche a Bologna.

È una profezia che sembra avverarsi per la prima volta con le proiezioni sul 50% del campione: anche Bologna, dopo Torino, potrebbe superare l'esame delle comunali con un sindaco Pd eletto al primo turno. Se le proiezioni danno Virginio

Merola sul filo del 50%, i dati reali, provenienti da 290 seggi (sopra la metà del totale), lo piazzano al di sopra del 51. Le proiezioni sono in costante ascesa, gli spogli consegnano un risultato in lenta diminuzione. I dati per Merola sembrano convergere sopra la soglia della maggioranza assoluta, ma la certezza manca fino all'ultimo. Rimangono i 20 punti di distanza dal leghista Manes Bernardini, candidato del centrodestra. Dunque improbabile il ballottaggio, test supplementare di solito riservato a chi per la prima volta si presenta per la poltrona di primo cittadino. Un successo che potrebbe essere an-

Buon risultato Dopo il caso Delbono e il commissario il Pd riesce a tenere

cora più significativo senza l'erosione dell'affluenza - circa il 3% in meno di votanti - e la conferma dell'exploit dei grillini, che a Bologna passano dal 9 al 10,5% dei consensi. Merola correva in salita. Alle spalle aveva la stagione non spumeggiante di Sergio Cofferati, nella cui giunta era stato assessore all'Urbanistica, e l'affaire Delbono, il «sindaco breve» travolto da un *sexgate* caratterizzato da viaggi e note spese un po' troppo disinvolte. Bocconi difficili da digerire per una città abituata ad

DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP

Ah, le Provinciali...

Prima notizia: "Sorpresa Pisapia". E cioè? Ha deciso di lasciarsi crescere la barba? Minzolini è l'unico pezzo della maggioranza che tiene, questa è la verità, e potete morire se sperate che vi dica come stanno le cose. Pisapia sta vincendo le elezioni, questa è la notizia annegata dalla "sorpresa". Seconda chance del menabò, soffertissimo, di ieri sera: "Pdl: vinceremo i ballottaggi". Da ridere: può essere, per carità, ma intanto non incassano neppure a Napoli. Verdini, intervistato, strattone malamente la brava collega che gli chiede quale sia la lettura politica generale che si può dedurre dal voto fin qui scrutinato a Milano. Il bellone con le mani in pasta risponde seccato: "Se segue quello che ho detto...", ma non ha detto niente, anzi disloca l'attenzione sulle province. Ballottaggi sognando. Ma i dati macinano senza pietà le fantastiche armate della sindaca bugiardona senza stile fino a ieri certa di stravincere. A Milano, con la faccia di Berlusconi sui gagliardetti. Di lui, nessuna traccia: il Tg1 racconta lieve che stava in aula di tribunale ma poi hanno aggiornato l'udienza. Vitaccia. Fortuna che Ferrara lo ama. Da Radio Tripoli ha ammesso che il suo Silvio ha perso ma dopo aver vinto tante altre elezioni. AAhh beh. Secondo lui Berlusconi resta l'uomo più simpatico del mondo. Ma "deve smetterla di fare l'imputato". Glielo dice anche il dottore.

amministratori di alto livello e consolidata moralità. Merola vanta il curriculum tipico di chi si è formato tra sezione e quartiere. Presidente del Savena per dieci anni prima di entrare a Palazzo d'accursio come assessore. Al questionario sul programma sottoposto ai candidati dall'Associazione Mosaico è l'unico in grado di parlare di città metropolitana distinguendo tra previsioni di legge e decisioni politiche. Sbaglia quando parla di calcio: gli avversari e i giornali non glielo perdonano, ma gli elettori evidentemente sì. I problemi di una città che ha subito un lungo commissariamento pesano molto più di un quiz sul numero di scudetti cuciti su sfondo rossoblù.

Chi può cantare vittoria fin dalle prime proiezioni è il Movimento 5 Stelle. «Siamo molto contenti di questo risultato, considerando che abbiamo fatto campagna elettorale con soli 4.000 euro», dice Serena Faetti, candidata al Consiglio comunale di Bologna. E il candidato sindaco Massimo Bugani conferma la linea sin qui tenuta. In caso di ballottaggio, chi lo ha sostenuto deciderà da solo se votare per il leghista Manes Bernardini o per il democratico Merola. Destra esinistra pari sono. O forse, sarebbe meglio dire, sembrano. Lo sostiene Luca Rizzo Nervo, dello staff di Merola, che sottolinea le convergenze coi grillini, ad esempio, sui referendum. «Il loro risultato è frutto di un'onda di delusione e